



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 23 MARZO 2016 alle ore 09:15, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale CRISTINA LUPPI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	PISTONI CLAUDIO	Assente
CANOVI ROMANO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
CAROLI GERMANO	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
COSTI MARIA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
LIBERI UGO	Presente	TURCI LUISA	Presente
MURATORI EMILIA	Assente	VERRINI GIORGIO	Assente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 31

SITUAZIONE E SVILUPPO DELLA DOTAZIONE IMPIANTISTICA DEL COMPRESORIO
SCIISTICO DEL CIMONE - PRESA D'ATTO - INFORMAZIONE.

Oggetto:

SITUAZIONE E SVILUPPO DELLA DOTAZIONE IMPIANTISTICA DEL COMPRESORIO SCIISTICO DEL CIMONE - PRESA D'ATTO – INFORMAZIONE.

Il Presidente informa il Consiglio in merito all'oggetto:

Scenario di riferimento

Il sistema delle stazioni invernali costituisce un comparto portante dell'economia del territorio montano della regione, in quanto fattore di richiamo turistico e fonte di reddito ed occupazione per la popolazione residente. Come tale, è oggetto di politiche regionali volte alla promozione turistica così come alla tutela ed alla valorizzazione delle risorse paesaggistiche ed ambientali, in un'ottica di sviluppo sostenibile del sistema socioeconomico della montagna.

La Regione Emilia-Romagna, mediante la L.R. n. 17/2002, persegue infatti nello specifico l'obiettivo del posizionamento competitivo delle stazioni invernali, con il finanziamento di interventi per la qualificazione ambientale-sportiva, nell'ottica dello sviluppo occupazionale e garantendo la fruizione in sicurezza degli impianti.

La Provincia di Modena, in collaborazione con i Comuni e nell'ambito dei propri compiti istituzionali di programmazione economica e pianificazione territoriale, ha svolto una funzione di coordinamento per la razionalizzazione e l'efficienza della rete degli impianti appartenenti alle stazioni sciistiche, mediante la definizione di piani di assetto e l'applicazione delle risorse finalizzate a supportare gli investimenti pubblici e privati di qualificazione e sicurezza degli impianti.

Il calo dei flussi turistici diretti alle stazioni invernali ha determinato una più intensa concorrenza nell'offerta rivolta al turismo sciistico. Il determinarsi di una tendenziale perdita di mercato del sistema regionale rischia di compromettere fortemente la redditività e la tenuta dell'intero sistema di operatori economici, in cui incidono già pesantemente gli aumenti dei costi operativi della gestione.

L'insieme delle gestioni private e pubbliche degli impianti sciistici evidenzia pertanto l'aggravarsi di diverse criticità dovute all'aumento dei costi e che influiscono sulla riduzione dei margini di reddito; in particolare:

- costi di approvvigionamento energetico, in cui incide in misura crescente la spesa sostenuta per l'innervamento artificiale derivante dalla necessaria programmazione della neve;
- costi per la sicurezza delle piste;
- spese di ammortamento dei mutui contratti per interventi di potenziamento e qualificazione impianti, comprese le revisioni periodiche previste dalle normative in vigore.

Misure a sostegno del comparto e funzioni degli enti locali

Con Delibera del Consiglio Provinciale n. 185 del 2003 la Provincia di Modena ha adottato il "Piano Provinciale di razionalizzazione delle stazioni sciistiche della Provincia di Modena" al fine di dare applicazione della L.R. n. 17/2002 che disciplina gli "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna".

L'art. 6 della L.R. 17/02, così come modificato dall'art. 36 della L.R. n. 4/07, ha previsto l'attivazione di Piani Stralcio da parte della Giunta Regionale d'intesa con le Province interessate, al fine di assicurare gli investimenti necessari e garantire il corretto funzionamento delle stazioni sciistiche.

Con l'introduzione dell'art. 8, comma 1, lett. i bis) della L.R. 17/02 e s.m.e.i. (L.R. n. 21/2011) anche le spese di gestione e manutenzione connesse alla sicurezza degli impianti di imprese private sono state ammesse a contributo nella misura massima del 60% e possono ricomprendere le spese per consumi di carburante nel limite del 50% e di energia elettrica nel limite del 20% dell'ammontare del progetto presentato.

Con l'introduzione della L.R. 13/2015 (Disciplina e riparto delle funzioni amministrative nel quadro della L.56/2014), alle Province resta attribuita la funzione di definizione di proposte ai fini del programma regionale di intervento per la qualificazione degli impianti e delle stazioni sciistiche di cui alla L.R. 17/02. La Provincia continuerà quindi ad effettuare una ricognizione sulle esigenze prioritarie relative agli interventi da effettuarsi sugli impianti di risalita da parte di gestioni pubbliche e private, ed una ricognizione sui fabbisogni relativi alla sicurezza degli impianti e dei relativi costi sostenuti dalle gestioni private.

Azioni strategiche per il Comprensorio del Cimone

Il consolidamento e la crescita della rete degli impianti, soprattutto nell'attuale situazione economica e di mercato, richiede un maggiore coordinamento delle finalità e delle azioni tra gli attori istituzionali e della gestione pubblica o privata, ed in particolare la definizione degli interventi da candidare a finanziamenti pubblici, privilegiando quelli che maggiormente rispondono a criteri condivisi di mercato ed a parametri di sostenibilità economica, di efficienza e di sicurezza.

IMPIANTI

La situazione generale degli impianti di risalita del Cimone è ben rappresentata dallo schema seguente, che in base alla tipologia dell'intervento evidenzia il periodo ed i costi stimati di intervento.

Si deve tenere presente che il 2° tronco del Cimoncino ha la scadenza di fine vita tecnica nel 2016: sarà pertanto necessaria la revisione generale da compiersi entro l'anno, in modo tale da poter richiedere il prolungamento del fine vita tecnica

L'alternativa consiste nel richiedere una proroga ammissibile fino a 4-5 anni, oltre la quale l'impianto deve essere sostituito. La revisione, in questo modo è da effettuarsi comunque, ma distribuita su un periodo di 4-5 anni.

Il costo della revisione si aggira sui 500/600 mila euro.

FEDERFUNI EMILIA ROMAGNA- REVISIONI DAL 2016 AL 2020						
REVISIONI GENERALI (RG) va fatta ogni 15 anni per le seggiovie ad attacchi fissi e ogni 20 anni per le seggiovie automatiche						
REVISIONI SPECIALI (RS) va fatta ogni 5 anni						
COSTI PREVISTI (Valore indicativo in k€ - IVA esclusa)						
IMPIANTI - REVISIONI	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	
S3 Sestola Pian del Falco - RS					50 RS	
SA6 Polle Valcava - RS			70 RS			
S4 Polle Ariete - RG		50 RG	50 RG	50 RG	50 RG	
S2 Stellaro Rovinella - RS	40 RS	40 RS				
S2 Colombaccio - RS						
S4 Lago Ninfa Belladonna - RG	35 RG	35 RG	35 RG			
S2 Grotti Esperia - RS	20 RS	20 RS				
SA4 Lamaccione Pian Cavallaro - RS					70 RS	
S3 Faggio Bianco - RS		25 RS		30 RS		
S3 Faggio Bianco - RG					100 RG	
S3 Lamaccione Belladonna - RS	50 RS					
SA6 Capanna Barriera - RS					70 RS	
Sciovia Del Cervarola - RS					20 RS	
Funivia Pso Lupo Pian Cavallaro - RS					30 RS	
S2 La Presa Buca Cim. - Fine Vita Tec.	vedi nota					
E' necessario fare la revisione generale in un anno (2016) per poter prolungare la vita tecnica.						

IMPIANTO DI INNEVAMENTO

E' assolutamente necessario un consistente intervento per potenziare e migliorare gli impianti di produzione neve perché come già si sapeva, è la vera ancora di salvezza di tutto il comprensorio, un'ulteriore conferma è visibile anche in questa stagione invernale, dove si è potuto sciare, quasi solo su neve programmata e ciò ha permesso di salvare in parte la stagione, soprattutto per l'indotto. Particolare attenzione va riservata ai laghi che contengono l'acqua per la produzione neve.

La capienza attuale degli invasi che sono in ogni caso alimentati da sorgenti e acque superficiali e' attualmente di circa 70.000 mc. Per avere una buona possibilità di innevare ogni volta sia necessario bisognerebbe avere la disponibilità di 100/110.000 mc.

Per raggiungere questa dimensione si potrà aumentare la capienza degli invasi attuali alzando le sponde ed eventualmente riprendere uno studio del Comune di Sestola sulla possibilità di ampliare consistentemente il laghetto che si forma in primavera e autunno in località Pianona, circa a quota 1750 s.l.m., dove si potrebbe realizzare un invaso molto grande.

Questi invasi trattengono l'acqua che altrimenti finirebbe al mare, in quanto l'alimentazione deriva da sorgenti superficiali e di acqua piovana; inoltre questi "serbatoi" servono anche in casi di siccità estiva, come si è già verificato.

SERVIZI IN PISTA

Una delle carenze è la mancanza quasi totale di servizi sulle piste, quando la maggioranza degli sciatori è abituata e gradisce questa tipologia di locali che deve assolutamente essere fornito di ottimi servizi igienici. Le zone che potrebbero essere interessate sono: ex stazione intermedia del Cimoncino, arrivo della seggiovia Lago Ninfa, località Lamaccioni zona partenza seggiovia del Cimone, stazione a monte funivia, ex arrivo seggiovia Polle Valcava, arrivo seggiovia Montecreto. Tutte queste zone sono particolarmente toccate dal flusso degli sciatori, la necessità è quella di avere locali caratteristici non enormi ma provvisti di tutti i servizi (considerate che al Cimone non esistono servizi igienici in pista, chi ne ha necessità si deve recare a valle nei locali pubblici o si deve arrangiare diversamente).

CARATTERIZZAZIONE DEL COMPRESORIO

Per attirare nuovi turisti e ampliare la nostra offerta è necessario caratterizzare la stazione. Tale caratterizzazione dovrebbe essere improntata sui bambini e sui principianti poiché la nostra zona si presta particolarmente alle caratteristiche necessarie, naturalmente senza dimenticarci di continuare a dare la massima attenzione agli appassionati storici.

Il progetto comporta il posizionamento di baby-park dislocati in tutte le zone, con la possibilità di tenere in custodia i bambini, anche con percorsi tematici in modo tale che i genitori possano sciare in libertà. Oltre che percorsi a tema si propone una pista per principianti che può toccare tutte le località ed è già esistente per 2/3 e serve d'estate per bike, cavalli e passeggiate a piedi.

I baby-park che in parte sono già stati previsti e dislocati hanno necessità di diversi interventi strutturali.

ALBERGHI E SCUOLE SCI

E' prioritario coinvolgere alberghi, scuole sci e le altre strutture come Palaghiaccio di Fanano, Palasport e piscina di Sestola ecc. per fornire un pacchetto completo anche come accoglienza e strutture idonee. Per dare un servizio veramente all'altezza sarebbe opportuno che alcuni alberghi si strutturassero e si specializzassero per l'accoglienza ai bambini così come le scuole di sci che potrebbero individuare e specializzare maestri e accompagnatori idonei allo scopo

A livello complessivo:

- in tutte le località risulta necessario inserire collegamenti su gomma (autobus) con funzioni di navetta tra i centri abitati della cinta del Cimone e le relative stazioni di risalita, quale servizio per i turisti sciatori.
- in tutte le stazioni è necessario potenziare, oppure inserire ove mancanti, strutture per l'accessibilità ai disabili (es. servizi igienici pubblici sulle piste).
- si ritiene opportuno riportare gradualmente la destinazione dei contributi solo agli investimenti e non a sostegno delle spese di gestione.

Interventi per aree specifiche

CIMONCINO

- E' necessario rimodellare l'area in quanto quella attuale è troppo pendente e in diagonale inoltre bisogna potenziare l'impianto di produzione neve.
- Occorre fare la revisione generale della seggiovia del secondo tronco.
- Occorre potenziare gli impianti di innevamento fissi.
- Occorre sistemare in maniera definitiva il parcheggio rendendolo più accessibile.
- Continuare a migliorare la viabilità di collegamento tra i paesi e le stazioni di risalita.
- Realizzare il rifugio nella zona ex stazione intermedia.
- Avere un baby park attivo e funzionante, investendo su quello attuale in attrezzature e farlo rientrare in un canale di finanziamento per la gestione.
- Realizzazione di un nuovo lago per innevamento, protezione civile e turismo estivo.
- Inserimento palaghiaccio e del centro tennis coperto nel sistema neve.

PASSO DEL LUPO E LAGO NINFA

- E' necessario allargare l'area e dotarla di una superficie coperta e riscaldata con servizi per bambini.
- Ammodernamento impianti di innevamento
- Manutenzione laghi di stoccaggio-realizzazione di un nuovo lago
- Sistemazione parcheggi esistenti
- Gestione della viabilità di accesso alla stazione
- Inserimento piscina comunale e tennis coperto nel sistema neve
- Realizzazione rifugio località Belladonna

PIAN DEL FALCO

- Acquisizione attuale skilift o nuovo tappeto.
- Realizzazione di area dedicata alle famiglie sia per il periodo invernale che per quello estivo.
- Gestione Seggiovia di arroccamento Sestola - Pian del Falco (tutti i costi di revisione e manutenzione a carico della Regione).

POLLE

- Potenziamento impianto di innevamento.
- Realizzazione bacino di stoccaggio risorsa idrica.
- Sistemazione parcheggi esistenti.
- Gestione viabilità di accesso alla stazione.
- Realizzazione rifugio stazione di arrivo ex Polle Valcava.

Nella zona dell'attuale campo scuola si può realizzare con intervento minimo un bellissimo Babypark lasciando anche il campo scuola aperto a tutti e sfruttando l'attuale tappeto di risalita allestendo anche qui una zona coperta con servizi.

MONTECRETO

- Completamento innevamento esistente e implementazione.
- Sistemazione pista Esperia, con interventi rimodulazione del terreno.
- Sostituzione skilift Cervarola con seggiovia.
- Potenziamento scorte risorsa idrica.

- Gestione seggiovia di arroccamento Stellaro (tutti i costi di revisione e manutenzione a carico della Regione).
- Sistemazione/riqualificazione rifugio Cervarola presso l'arrivo seggiovia Stellaro.

Nella zona arrivo seggiovia è possibile allestire un'area adibita a babypark, in quanto esposta al sole e molto panoramica. Sarà necessario potenziare l'impianto di innevamento e costruire un'area coperta e riscaldata per i bambini. Il successo di questa iniziativa dipenderà in ogni caso dalla garanzia che la zona Montecreto sia collegata al resto del comprensorio (evitare quindi la chiusura degli impianti per lunghi periodi).

In merito all'argomento è intervenuto il Consigliere Liberi
Il Consiglio prende atto dell'informazione.

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Vice Segretario Generale
CRISTINA LUPPI